



E. Schwab, Unes

II. Attività per il miglioramento dei servizi e delle iniziative esistenti

Riconsiderando il lavoro di questi due anni, possiamo dire che in questo settore il Progetto ha realizzato poco, ma ha imparato moltissimo. Trattandosi anzi di un'attività « di sostegno », di nessuna realizzazione possiamo appropriarci.

Ci siamo occupati della scuola dell'obbligo in tutti i paesi, attaccando il problema dell'assistenza scolastica sociale e sanitaria, il problema dei doposcuola, quello dell'addestramento dei maestri dei doposcuola, collaborando con i Patronati scolastici; una realizzazione concreta che appartiene all'AAI, ma per la quale abbiamo dato molte energie, è rappresentata dalla refezione scolastica estesa e notevolmente migliorata in tutta la zona; mentre la realizzazione dei doposcuola residenziali, o « pensionati », per l'adempimento dell'obbligo scolastico, è stata assunta in proprio dal Progetto, motivo per cui non se ne parla qui, ma nel capitolo dedicato alle attività autonome; nulla abbiamo potuto fare invece per una migliore organizzazione delle colonie estive; la questione è oltre tutto legata a quella dell'assistenza sanitaria scolastica, per la quale si è lavorato con buoni risultati nei comuni di Lama, Colledimacine e Taranta.

Ci siamo occupati in vari paesi dell'organizzazione e vivificazione della Pro Loco e di nostro, per ora, non c'è che uno studio sul turismo in alcuni paesi. Un aspetto particolarmente interessante di questa collaborazione con la Pro Loco è dato dall'organizzazione della mostra dell'artigianato a Pescocostanzo nell'agosto 1960, per la quale abbiamo